



Presentazione della nuova Chiesa  
"Natività di Nostro Signore Gesù Cristo"  
Oliveri, 5 Gennaio 2017

**Intervento di Don Basilio Scalisi**

*Responsabile della Diocesi*

Prendendo per primo la parola qui, questa sera, non posso che iniziare col dare il benvenuto a Mons. Vescovo, ai confratelli Sacerdoti, alle Autorità tutte e ad ogni singola persona qui intervenuta.

La Chiesa Diocesana dal profondo del cuore ringrazia il Signore per questo nuovo gioiello che si aggiunge alle oltre quattrocentocinquanta chiese sparse nel territorio diocesano, che in vario modo sintetizzano il travaglio e la storia di ogni singola comunità.

Questa nuova Chiesa sorge in linea d'aria a poco più di un centinaio di metri dal Santuario di Tindari e si innalza maestosa qui ad Oliveri sopra le case ed il tessuto urbano della zona Stazione.

A me tocca il gradito onere di sintetizzare le tappe che hanno preceduto questo evento ed evidenziare il faticoso cammino.

Determinazione e perseveranza non hanno mai ceduto al pessimismo, alle chiacchiere senza fondamento, alle pastoie della burocrazia e alle difficoltà di ogni genere, superate tutte col sostegno del Vescovo, la cui intelligenza ed coraggio hanno segnato ed orientato tappe e scelte.

Il nome della nuova chiesa, primo tempio in Diocesi ad essere titolato alla Natività, esprime la volontà di proporre alle nuove generazioni il mistero del Natale del Signore che ben si intreccia con il Tempio di Tindari dedicato alla Madonna Nera.

La scelta per questa Chiesa, con il salone parrocchiale ed i servizi essenziali, è scaturita dalla necessità di realizzare un nuovo edificio di culto nel territorio di Oliveri, che pur contando anagraficamente poco più di 2.000 abitanti (2.181 nel 2016), è comune ad alta densità turi-

stica, che in estate supera le 10.000 persone che variamente popolano villaggi turistici, camping e case vacanze, specie in questa area urbana, distante circa due Km dalla Chiesa Madre di Oliveri.

Così questa realtà cittadina in crescita ha indotto il Vescovo e gli Organismi diocesani alla riflessione sulla opportunità di realizzare un edificio di culto in questa zona del territorio di Oliveri.

Mons. Vescovo ha poi affidato a me, nella qualità di direttore dell'Ufficio Tecnico Diocesano, la responsabilità e l'onere di curare tutto l'iter.

L'opportunità che la CEI finanziasse l'opera, attenendoci ai vincoli e parametri in ambito nazionale, è stata presentata in più incontri col Parroco e con rappresentanti della comunità.

Lo strumento urbanistico comunale approvato nel 2002 aveva previsto in questi luoghi un'area destinata all'edilizia di culto.

I sopralluoghi ed i contatti con la famiglia Bonaccorsi sono stati positivi e si sono concretizzati nel luglio 2009 con l'acquisto del terreno per un totale di mq. 3.600 al prezzo di € 180.000.

Già prima dell'acquisto del terreno, mons. Ignazio Zambito presenta istanza alla CEI per includere la realizzazione dell'opera nel programma finanziario del 2008 con i fondi provenienti dall'8 x mille Irpef e destinati all'edilizia di culto.

Il sostegno di Mons. Giovanni Accolla, oggi arcivescovo di Messina, in quegli anni responsabile regionale dell'edilizia di culto, è stato determinante. Con l'occasione gli porgiamo affettuosi auguri per la nuova missione e lo ringraziamo di cuore.

Dopo varie rielaborazioni nel gennaio 2011 la CEI esprime parere positivo sul progetto ed assegna il contributo per la costruzione della chiesa e del salone e la realizzazione delle opere d'arte.

I lavori di costruzione dell'edificio sacro, iniziati nel maggio 2011, si concludono nel maggio 2014, mentre quelli esterni nel dicembre 2016. Comunque, dopo di me, sarà l'Arch. Rosario Fonti ad illustrarvi i dettagli tecnici.

La spesa complessiva, compreso l'acquisto del terreno e la sistemazione del sagrato e di tutta l'area circostante, ammonta ad € 1.550.000 (un milione cinquecentocinquantamila).

In dettaglio, questa spesa è stata sostenuta da:

- \* Conferenza Episcopale Italiana: € 792.000;
- \* Diocesi di Patti: € 692.550;
- \* Parrocchia: € 65.000

A nome mio personale, dei tecnici, dei titolari delle ditte, delle maestranze e degli operai coinvolti, esprimiamo gratitudine a Mons. Ignazio Zambito, che ha avuto fiducia in noi e ha condiviso tutto, spronandoci ad andare avanti.

Grazie, inoltre, per il lungo e paziente lavoro di progettazione e direzione lavori a tutti i tecnici, con cui abbiamo condiviso speranze, rischi, ansie e preoccupazioni. In particolare all'arch. Pippo Fonti e all'Ing. Francesco Ingrassia che hanno portato il peso, la responsabilità e la fatica quotidiana, dagli inizi all'odierno esito.

Accanto ad essi esprimo gratitudine:

- all'ing. Nino Sicilia, all'arch. Giuditta Ingrassia, al dott. Domenico Pontillo, al geom. Giuseppe Fogliani, agli architetti Patrizia Furnari e Fabio Fazio con le maestranze dell'azienda Furnari;
- al geom. Francesco Fasolo ed al geom. Giuseppe Randazzo, titolari rispettivamente della Ditta Eurofer Costruzioni (opere edili) e della Ditta Randazzo Energy Team (impianti) ed i loro collaboratori (dal pittore Salvatore Pascale al maestro fabbro Giovanni Belbruno e al maestro artigiano Carlo d'Amico)

Perizia, passione e laboriosità contraddistinguono, nelle varie fasi di costruzione, le maestranze, gli operai ed i tecnici.

Sentimenti di amicizia e stima esprimo al maestro e caro amico Prof. Franco Nocera che, dopo aver consegnato alla storia della nostra Diocesi la nobile decorazione interna della Concattedrale di Patti, qui ad Oliveri ha realizzato le tre vetrate artistiche e progettato le altre per il completamento iconografico.

Maria, che in questa area è venerata come Madre del Tindari, ci aiuti ad essere riconoscenti al Signore, che ci ha dato la grazia di iniziare e portare a termine questa opera.

Grazie a tutti.